

Sanità

Covid, Fondazione Gimbe: “Ridurre validità green pass a 6 mesi”

Secondo Gimbe l'attuale metodo per l'assegnazione dei colori alle Regioni ora non ha più senso

Da redazione - 18 Novembre 2021 11:25



Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 10-16 novembre 2021, rispetto alla precedente, un aumento notevole di nuovi casi in Liguria: 151 ogni 100.000 abitanti gli attualmente positivi e +123,5% l'incremento, al terzo posto italiano dopo Valle D'Aosta e Molise.

Tabella 1. Indicatori regionali: settimana 10-16 novembre 2021

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Variazione % nuovi casi	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	223	29,0%	6%	7%
Basilicata	165	20,7%	7%	1%
Calabria	196	-4,3%	12%	6%
Campania	221	26,2%	9%	4%
Emilia Romagna	249	35,4%	5%	5%
Friuli Venezia Giulia	409	36,1%	13%	14%
Lazio	220	34,1%	9%	8%
Liguria	151	123,5%	6%	5%

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



SCOPRI DI PIÙ

UniCredit

Messaggi pubblicitari

Lombardia	168	49,8%	8%	3%
Marche	216	47,0%	7%	10,1%
Molise	80	126,7%	1%	3%
Piemonte	146	20,9%	5%	3%
Prov. Aut. Bolzano	664	54,5%	14%	9%
Prov. Aut. Trento	139	7,6%	5%	4%
Puglia	93	0,7%	6%	4%
Sardegna	118	58,0%	3%	4%
Sicilia	196	12,2%	10%	5%
Toscana	202	18,1%	5%	6%
Umbria	178	-13,5%	6%	6%
Valle D'Aosta	159	180,0%	8%	3%
Veneto	347	37,8%	5%	6%
ITALIA	207	32,3%	7%	5%

Nota: nella prima colonna rosso, verde e giallo indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, in miglioramento o stabile, rispetto alla settimana precedente.
 Nella seconda colonna rosso e verde indicano rispettivamente un aumento o una diminuzione di nuovi casi rispetto alla settimana precedente.
 Nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 15% per l'area medica e del 10% per le terapie intensive (dati Agenas).



«Per la quarta settimana consecutiva – dichiara **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe – si conferma a livello nazionale un incremento dei nuovi casi settimanali (+32,3%) come documenta anche la media mobile a 7 giorni, che in un mese è triplicata: da 2.456 il 15 ottobre a 7.767 il 16 novembre».

In tutte e 4 le province liguri si registra un'incidenza pari o superiore a 50 casi per 100.000 abitanti.

«Di fronte a questi numeri – commenta il presidente – è inaccettabile che gli amministratori non abbiano introdotto restrizioni locali, seppur impopolari, accettando il rischio che la diffusione del contagio trascini l'intera Regione in zona gialla».

Il sistema per la determinazione dei colori combina l'incidenza settimanale con l'occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid in terapia intensiva e area medica.

Sistema per la determinazione dei colori delle Regioni ai sensi del DL 105/2021

Incidenza settimanale: 50-149 casi per 100.000 abitanti				
	TI ≤10%	TI 11-20%	TI 21-30%	TI >30%
AM ≤15%	Bianca	Bianca	Bianca	Bianca
AM 16-30%	Bianca	Gialla	Gialla	Gialla
AM 31-40%	Bianca	Gialla	Gialla	Gialla
AM >40%	Bianca	Gialla	Gialla	Gialla

Incidenza settimanale: ≥150 casi per 100.000 abitanti				
	TI ≤10%	TI 11-20%	TI 21-30%	TI >30%
AM ≤15%	Bianca	Bianca	Bianca	Bianca
AM 16-30%	Bianca	Gialla	Gialla	Gialla
AM 31-40%	Bianca	Gialla	Arancione	Arancione
AM >40%	Bianca	Gialla	Arancione	Rossa

AM: Area Medica
 TI: Therapie Intensive



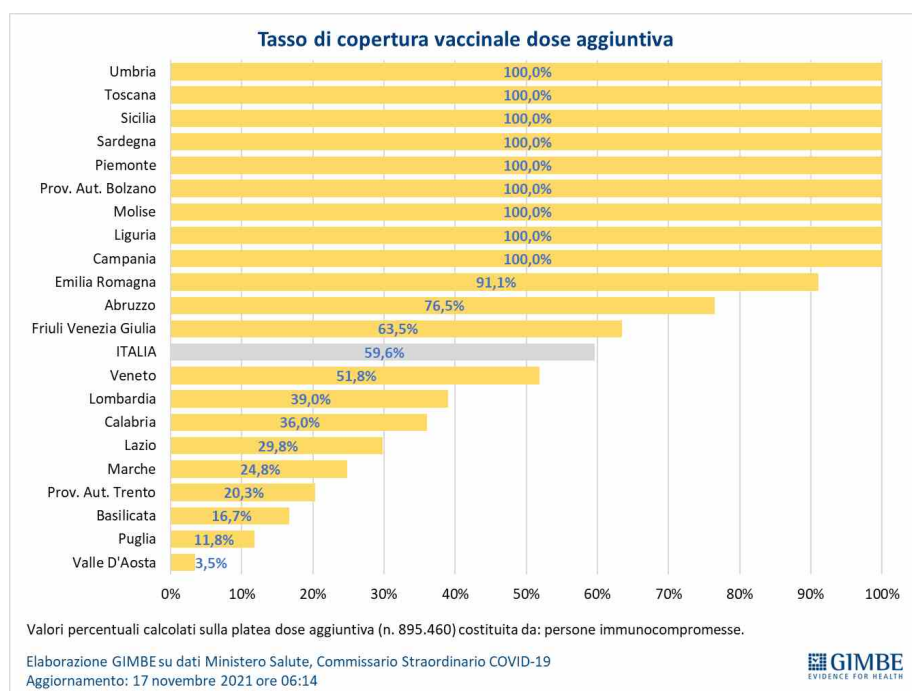
«Bisogna tenere conto – sottolinea Cartabellotta – che **l'attuale sistema per l'assegnazione dei colori alle Regioni è stato elaborato quando non esistevano dati sul declino della copertura vaccinale**, né sulla necessità

della terza dose. Con queste regole, durante i mesi invernali di aumentata circolazione virale, nelle Regioni con coperture vaccinali più basse e/o in ritardo sulla somministrazione della terza dose **c'è il rischio di sovraccaricare gli ospedali senza cambiare colore**, anche perché le **Regioni hanno la possibilità di aumentare i posti letto disponibili, sottraendoli ad altri malati**, o dimettere pazienti Covid in strutture private».

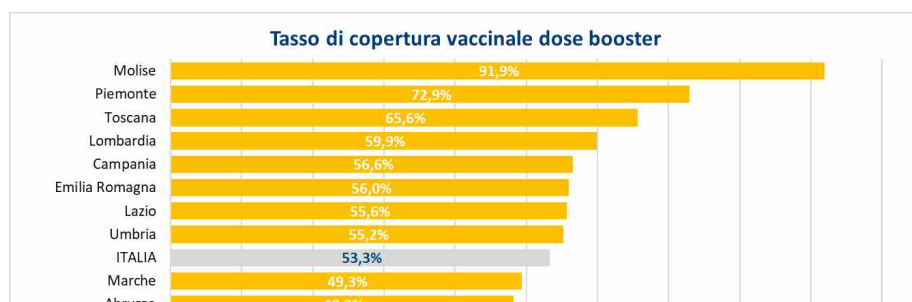
A livello nazionale il tasso di occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid è del 7% in area medica e del 5% in area critica, con notevoli differenze regionali: la Liguria per ora è rispettivamente al 5 e 6%.

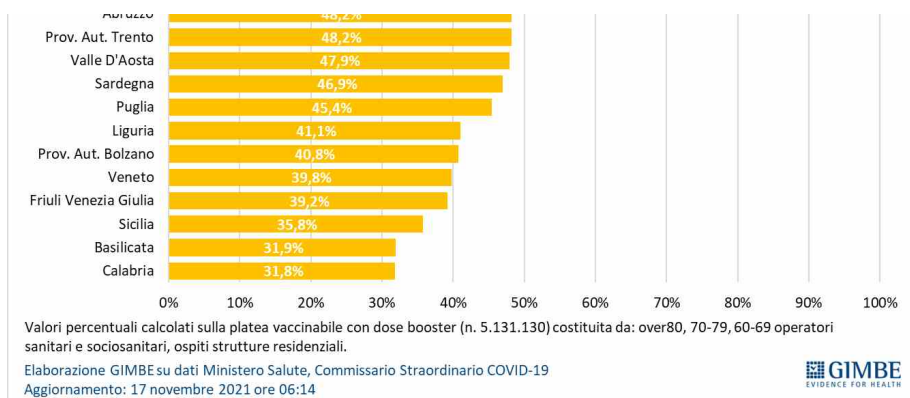
«Gli ingressi giornalieri in terapia intensiva in Italia – puntualizza **Marco Mosti**, direttore operativo della Fondazione Gimbe – continuano ad aumentare: la media mobile a 7 giorni è passata da 34 ingressi/die della settimana precedente a 38».

Il tasso nazionale di copertura vaccinale per le **dosi aggiuntive** è del 59,6% con nette differenze regionali: dal 3,5% della Valle D'Aosta al 100% di Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Bolzano, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria.



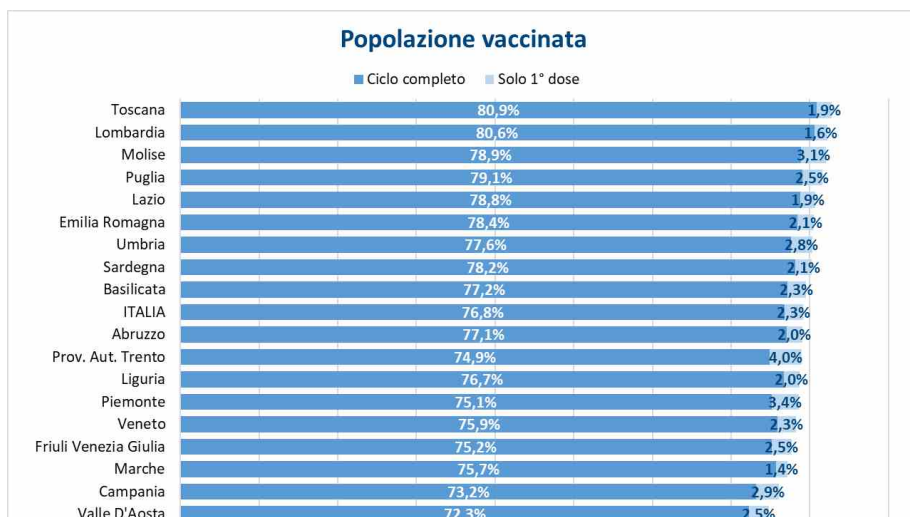
La copertura nazionale con dose *booster* è del 53,3%, anche qui con notevoli differenze tra Regioni.





«Queste percentuali – puntualizza Marco Mosti – sono tuttavia sovrastimate dal mancato aggiornamento della platea ufficiale per la dose *booster*, ferma al 2 novembre». Secondo le indicazioni ministeriali le persone chiamate a ricevere entro la fine del 2021 la dose booster sono: 11,96 milioni over 60 che hanno completato il ciclo con qualsiasi vaccino entro il 4 luglio; 757 mila under 60 che hanno ricevuto il vaccino J&J entro il 4 luglio; 6,14 milioni dal 1° dicembre persone con età compresa fra 40 e 59 anni che hanno completato il ciclo vaccinale con Pfizer, Moderna o AstraZeneca entro il 4 luglio.

«Nello scenario attuale – evidenzia Cartabellotta – caratterizzato dal progressivo aumento della circolazione virale e dalla riduzione dell'efficacia vaccinale che impone la dose di richiamo, sono due le decisioni politiche che possono minimizzare il rischio di misure restrittive. La prima è **ridurre a 6 mesi la validità del green pass rilasciato a seguito di vaccinazione**, in linea con le **evidenze scientifiche sulla durata della protezione vaccinale** e con le indicazioni per la dose di richiamo. La seconda è introdurre l'**obbligo vaccinale** sia per il ciclo primario, sia per la dose *booster*, almeno per tutte le categorie di lavoratori a contatto con il pubblico. Invece, **non convince affatto il "super green pass" sul modello austriaco**, di fatto un "surrogato" dell'obbligo vaccinale: escludere il tampone dalle modalità per il rilascio della certificazione verde, pur identificando le attività essenziali per le quali tale opzione rimarrebbe valida, rischia solo di aumentare le tensioni sociali senza alcuna garanzia di aumentare coperture vaccinali e adesione alla terza dose».





Valori percentuali calcolati sulla popolazione ISTAT al 01/01/2021

 Elaborazione GIMBE su dati Ministero Salute, Commissario Straordinario COVID-19
 Aggiornamento: 17 novembre 2021 ore 06:14

 TAG **fondazione gimbe** **marco mosti** **Nino Cartabellotta**

Articolo precedente

Chiavari: mercato immobili in affitto in aumento del 10% nei primi 6 mesi 2021

 ARTICOLI CORRELATI **ALTRI ARTICOLI**


Sanità

Dose aggiuntiva, Gimbe: Umbria e Piemonte già al 100% di copertura, Liguria al 75,6%



Sanità

Fondazione Gimbe: Liguria bene su dose aggiuntiva, indietro su quella booster



Sanità

Covid, Fondazione Gimbe: in Liguria indicatori in aumento, ma la copertura della dose aggiuntiva è buona



Sanità

Gimbe: in Liguria il 7,4% del personale scolastico non è vaccinato



Sanità

Gimbe: accelerare la somministrazione della terza dose, anche con meccanismi di chiamata attiva



Sanità

Gimbe, tamponi rapidi aumentati del 57% in un mese e cala la media dei nuovi vaccinati



LASCIA UNA RISPOSTA

Commenta:

☐ Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

Questo sito utilizza cookie di terze parti e cookie traccianti per la raccolta delle statistiche di navigazione. Continuando la navigazione l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie stessi. [Read More](#)